



*Nucleo per il Supporto e  
l'Analisi della Regolamentazione  
(NUSAR)*

# PRIMA RELAZIONE DEL NUCLEO PER IL SUPPORTO E L'ANALISI DELLA REGOLAMENTAZIONE

*Relazione annuale ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare per la redazione dell'AIR e dell'ATN in attuazione  
degli articoli 5, 6, 7, e 8 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11, allegato al DPCR 137/2016*

Anno 2016

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*INDICE

1. Il Nucleo per il Supporto e l'Analisi per la Regolamentazione (NUSAR)	
1.1 L'istituzione del NUSAR: per una migliore qualità della regolamentazione	p. 2
1.2 Il DPGR 137/2016: la procedura di AIR e ATN	4
1.3 La composizione del NUSAR	6
2. Il NUSAR al primo anno di attività	
2.1 L'attività del NUSAR: uno sguardo d'insieme	7
2.2 AIR e ATN	9
2.3 La condivisione delle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale	12
2.4 Semplificazione e riordino normativo	13
3. I principali casi di interesse	
3.1 Le consultazioni dei portatori di interesse	14
3.2 DDL Cinema Campania	15
3.3 DDL Registro tumori animali	16
 <b>ALLEGATI</b>	
Allegato 1: DPGR 137/2016 e allegati	17

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione***1. Il Nucleo per il Supporto e l'Analisi per la Regolamentazione (NUSAR)****1.1 L'istituzione del NUSAR: per una migliore qualità della regolamentazione**

Il Nucleo per il Supporto e l'Analisi per la Regolamentazione (NUSAR), istituito presso la Giunta regionale dalla legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa), svolge funzioni volte alla semplificazione e al miglioramento della qualità della regolazione al fine di ottenere un contesto normativo adeguato ad accelerare e sostenere la crescita della Regione.

In particolare, il NUSAR redige l'Analisi tecnico normativa (ATN) e l'Analisi di impatto della regolamentazione (AIR) dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, promuove il ricorso a tecniche di normazione volte alla semplificazione dei testi e al loro riordino, effettua studi, analisi comparate e ricerche in materia di *"Better regulation"* al fine di individuare *best practices* a livello europeo, nazionale e regionale e di applicarle alla realtà regionale Campania. Inoltre, il Nucleo svolge un lavoro di coordinamento fra l'Ufficio legislativo e le strutture amministrative regionali di volta in volta competenti, al fine di realizzare le opportune consultazioni dei portatori di interesse nella fase di svolgimento dell'istruttoria legislativa.

L'ATN e l'AIR rappresentano i principali strumenti di *"Better regulation"* per migliorare la qualità delle leggi e renderle più efficaci. Lo Statuto della Regione Campania ha recepito tali strumenti disponendo, all'articolo 29, che le normative regionali debbano essere chiare e semplici e rinviando al Regolamento consiliare la definizione delle modalità di redazione dei testi normativi. Il Regolamento del Consiglio dedica il XVI capitolo alla qualità della regolamentazione, stabilendo espressamente, tra l'altro, che ogni disegno di legge di iniziativa del Consiglio debba essere accompagnato da AIR e ATN.

Nonostante le citate previsioni normative, fino al 2015 la Regione ha utilizzato questi strumenti in modo sporadico, disomogeneo e discrezionale, a seconda della volontà del singolo consigliere o membro della Giunta regionale titolare dell'iniziativa legislativa. Le uniche AIR prodotte sono state realizzate grazie a progetti di supporto all'attività normativa regionale sviluppati insieme al Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DAGL) e al Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (Formez PA). Un discorso a parte va fatto per le ATN, solitamente realizzate dalla Giunta regionale seppur in maniera semplificata e non esaustiva. Non sono, invece, mai state effettuate valutazioni di impatto della regolamentazione (VIR), benché espressamente previste in talune leggi regionali sotto forma di clausole valutative.

A modificare lo scenario è intervenuta la legge regionale n. 11/2015, la legge annuale di semplificazione per il 2015. Le previsioni al capo I del titolo II, che si concentrano sul miglioramento della qualità della regolamentazione, ridisegnano il quadro complessivo degli

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

strumenti di semplificazione normativa. Le disposizioni contenute agli articoli 4, 5, 6 e 7, rendono obbligatoria l'adozione degli strumenti di *Better regulation*, facendo espressamente riferimento alle Comunicazioni della Commissione Europea COM(2011)78 del 23 febbraio 2011 (*Small Business Act*) e COM(2015)215 del 19 maggio 2015 (*Better regulation for better results*).

In particolare, l'articolo 4 della legge regionale 11/2015 prevede espressamente che i disegni di legge di iniziativa della Giunta debbano essere corredati dalle due relazioni ATN e AIR ai fini della loro trattazione a norma dello Statuto regionale. In caso di mancata presentazione delle relazioni il provvedimento non può essere esaminato dal Consiglio.

L'articolo 5 definisce i contenuti dell'ATN, analisi finalizzata a verificare l'incidenza della normativa proposta sull'ordinamento giuridico vigente, la sua conformità alle fonti sovraordinate e il rispetto degli ambiti di autonomia riconosciuti agli enti locali, dando anche conto della giurisprudenza esistente, della pendenza di giudizi di costituzionalità, sul medesimo o analogo oggetto, di eventuali progetti sulla stessa materia già in corso, della correttezza delle definizioni e dei riferimenti normativi contenuti nel testo della normativa proposta, nonché delle tecniche di modificazione e abrogazione delle disposizioni vigenti e di eventuali precedenti interventi di delegificazione.

Secondo l'articolo 6, l'AIR costituisce un supporto alle decisioni dell'organo politico dell'amministrazione regionale e consiste nella preventiva valutazione socio-economica degli effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese degli interventi normativi proposti, nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni, mediante comparazione di opzioni alternative, nel rispetto della legge 246/2005 e della legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese) e in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e di miglioramento della qualità della regolamentazione 23/CU del 29 marzo 2007.

Al fine di garantire l'attuazione delle citate previsioni, di cui alla legge 11/2015, l'articolo 7 istituisce, presso la Giunta regionale, il Nucleo per il supporto e l'analisi della regolamentazione (NUSAR), formato da tre esperti con riconosciuta esperienza e competenza rispetto agli strumenti di *better regulation*. Attribuire la redazione dell'AIR a un organismo indipendente, il NUSAR, ancorché strutturato all'interno della Giunta regionale, e prevederne il confronto continuo con le strutture amministrative competenti, consente di massimizzare l'efficacia dell'AIR e di esentarla da condizionamenti, soprattutto quando si tratta di censurare provvedimenti che impongono oneri eccessivi per il mondo economico o sociale. Grazie a questo tipo di analisi preventiva, i provvedimenti legislativi della Giunta sono sempre accompagnati da una verifica degli oneri e da una valutazione dell'eventuale opzione "zero" o di non intervento, attraverso cui il legislatore è chiamato a porsi degli interrogativi sulla necessità della regolamentazione, sull'appropriatezza dello strumento normativo e sulla proporzionalità dell'intervento.

In questo senso, AIR e ATN rappresentano un metodo di lavoro, un processo e una

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

prassi avviata dall'Amministrazione regionale che punta soprattutto al confronto con gli *stakeholders*. Come previsto al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 11/2015, ogni schema di disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale in Campania è, infatti, sottoposto alle consultazioni dei portatori d'interesse pubblici o privati, realizzate dalla struttura amministrativa proponente con l'affiancamento operativo del Nucleo. Tali consultazioni sono effettuate attraverso incontri e riunioni in presenza o anche per via telematica qualora i destinatari della normativa proposta non siano direttamente individuabili, ma sempre attraverso procedure allargate, che cercano il coinvolgimento di tutti i potenziali portatori di interesse.

## 1.2 Il DPGR 137/2016: la procedura di AIR e ATN

L'attuazione delle disposizioni della legge 11/2015 è stata successivamente completata dal decreto del Presidente della Giunta del 14 maggio 2016, n. 137. Con tale provvedimento è stato approvato un disciplinare che ha definito l'ambito di applicazione e le procedure per la realizzazione di ATN e AIR, specificando le funzioni ed il ruolo del NUSAR e individuando non solo le modalità per effettuare le consultazioni delle principali categorie di soggetti pubblici e privati destinatari degli effetti diretti e indiretti della proposta normativa, ma anche i metodi di analisi e modelli di AIR.

Come stabilito dall'articolo 4 del disciplinare, ai fini della redazione di un disegno di legge, la struttura amministrativa competente, sulla base delle indicazioni dell'Assessore di riferimento, svolge un'adeguata istruttoria ed elabora, a conclusione, le linee generali dell'intervento normativo. A tal fine, la struttura proponente il disegno di legge procede a consultare i portatori di interessi particolari pubblici o privati destinatari degli effetti diretti ed indiretti dell'ipotesi di intervento normativo, così da quantificare, anche in termini economici, l'impatto della proposta e verificarne l'utilità per la collettività.

Tali consultazioni possono essere svolte anche per via telematica ovvero attraverso il sito internet istituzionale della Regione o secondo le modalità ritenute più opportune dalla struttura proponente.

Al termine dell'istruttoria, la struttura proponente trasmette, tramite posta elettronica istituzionale (PEI) al NUSAR, all'indirizzo e-mail [nusar@regione.campania.it](mailto:nusar@regione.campania.it), le linee generali dell'intervento normativo e gli esiti delle consultazioni. Il NUSAR, entro 3 giorni dalla ricezione degli elementi di cui al comma precedente, provvede a redigere la "Scheda AIR" richiedendo agli uffici competenti, in caso di particolare complessità della materia, un supplemento di istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'AIR, la struttura proponente, con il supporto dell'Ufficio Legislativo e sulla base delle indicazioni dell'Assessore competente, elabora il disegno di legge e lo trasmette, con la relativa quantificazione degli oneri finanziari effettuata dalla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al NUSAR per la redazione della "Scheda ATN".

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

Il disegno di legge completo di relazione illustrativa, “Scheda AIR” e “Scheda ATN”, è trasmesso alla Giunta regionale secondo quanto previsto dal Regolamento interno della Giunta regionale della Campania di cui alla DGR n. 256/2014.

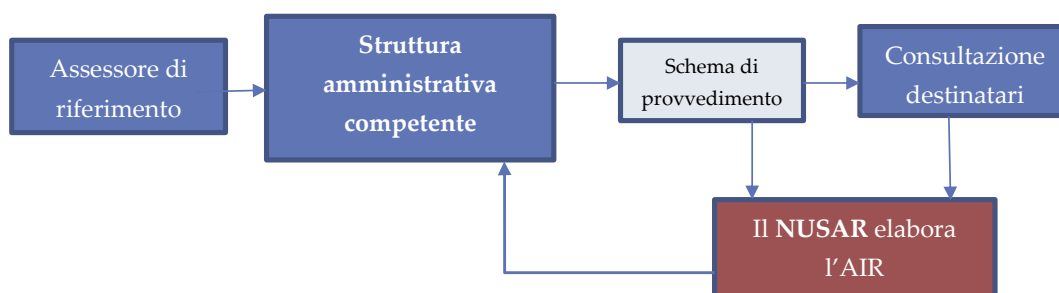
All’art. 6 il Disciplinare allegato al DPGR n. 137/2016 individua infine i casi di esenzione d’ufficio dall’AIR e dall’ATN, ovvero:

- i disegni di legge di revisione statutaria;
- il bilancio di previsione annuale e il bilancio pluriennale, i disegni di legge collegati e il DEFR, nonché le loro variazioni ed il rendiconto generale presentati dalla Giunta regionale, nel rispetto dell’articolo 61 dello Statuto regionale;
- i disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Infine, è da evidenziare che, su motivata richiesta dell’Assessore proponente un disegno di legge, la Giunta regionale può consentire l’esenzione dall’AIR nei casi di necessità ed urgenza. La delibera della Giunta regionale di approvazione del disegno di legge, in tal caso, prende atto della richiesta di esenzione.

Le figure seguenti sintetizzano la procedura sopra illustrata attualmente in uso per la redazione di AIR e ATN.

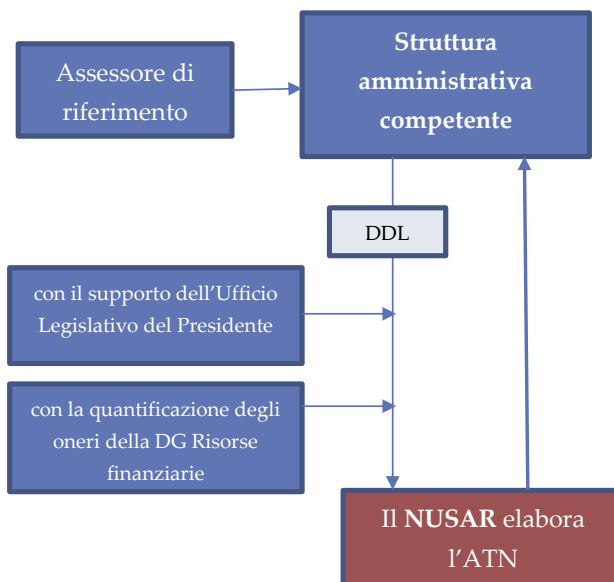
Figura 1 – Diagramma di flusso della procedura AIR



Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione

• • •

Figura 2 – Diagramma di flusso della procedura ATN



### 1.3 La composizione del NUSAR

Al fine di garantire la corretta attuazione delle previsioni di cui all'articolo 8 della legge 11/2015, nel gennaio 2016 sono stati individuati gli esperti che compongono il NUSAR. Con la deliberazione n. 554 del 18/11/2015 la Giunta regionale ha indetto, successivamente a un interpello interno, un bando di selezione pubblico, tramite procedura comparativa, prevedendo per la selezione delle professionalità chiamate a comporre il NUSAR i medesimi requisiti già applicati presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'individuazione e l'integrazione delle risorse dell'ufficio competente per AIR e ATN del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi.

In data 11/01/2016 sono stati, pertanto, selezionati due dei tre esperti dotati di comprovata professionalità ed esperienza nei settori della elaborazione dell'AIR e dell'ATN, nella definizione e realizzazione di procedure di consultazione con gli stakeholders, nella redazione, analisi e istruttoria dei testi normativi e nella rilevazione della fattibilità economica, nell'analisi e nella valutazione di impatto, nonché nell'analisi statistica, economica e giuridica dei testi normativi: l'avv. Cecilia Honorati e il dott. Alessandro Zagarella.

Il Nucleo ha avviato la sua attività dall'1 febbraio 2016, entrando nel pieno delle sue funzioni nel maggio 2016 successivamente all'approvazione del sopra citato decreto del Presidente della Giunta regionale del 14 maggio 2016, n. 137.

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

## 2. Il NUSAR al primo anno di attività

### 2.1 L'attività del NUSAR: uno sguardo d'insieme

L'attività svolta dal NUSAR ha prodotto una corposa documentazione negli ambiti di competenza, relativi, come previsto dall'art. 8 della Legge regionale 11/2015, a:

- redazione dell'Analisi dell'Impatto della Regolamentazione e dell'Analisi Tecnico-Normativa;
- scambio delle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale;
- attività di supporto nella semplificazione normativa regionale ed elaborazione di testi unici.

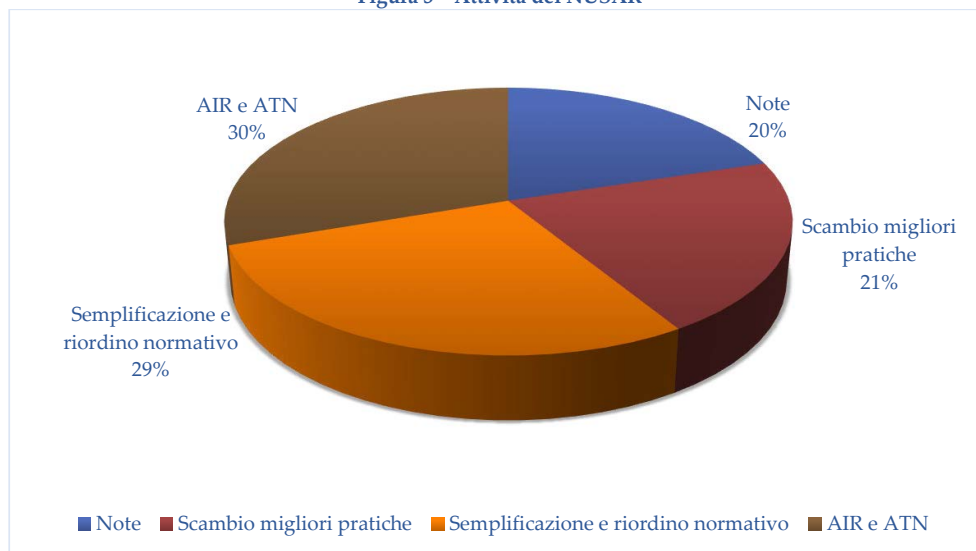
La mole di documenti prodotti dal NUSAR nel periodo relativo al 2016 è sintetizzata attraverso la seguente tabella.

**Tabella 1 – Documentazione prodotta dal NUSAR**

Ambito	Tipologia di documento	Numero
	Note e attività di comunicazione interna	25
<b>Redazione di AIR e ATN</b>	Appunti di approfondimento	16
	AIR	7
	ATN	5
	Consultazioni attivate	6
	Soggetti coinvolti nelle consultazioni	53
<b>Scambio delle migliori pratiche</b>	Incontri a livello nazionale e internazionale	6
	Appunti comparati	13
	Report	6
<b>Semplificazione e riordino normativo</b>	Appunti di sintesi	15
	Proposte normative di semplificazione	13
	Schede di analisi per i testi unici	6

Il grafico seguente rielabora i dati quantitativi contenuti nella tabella precedente, illustrando in percentuale la distribuzione degli elementi documentali prodotti dal NUSAR nell'anno 2016 secondo gli ambiti di competenza individuati dalla legge.



*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione***Figura 3 – Attività del NUSAR**

Dall'analisi di tali dati emerge come l'attività prevalente del Nucleo è quella di redazione delle schede AIR e ATN (30%) per i disegni di legge d'iniziativa della Giunta regionale. In questa attività sono ricompresi sia l'elaborazione delle schede di AIR e ATN per ciascuno dei disegni di legge trasmessi dalle strutture amministrative regionali competenti per l'istruttoria, sia gli appunti ricognitivi di approfondimento sulle motivazioni socio-economiche e giuridiche alla base dell'adozione di tali provvedimenti.

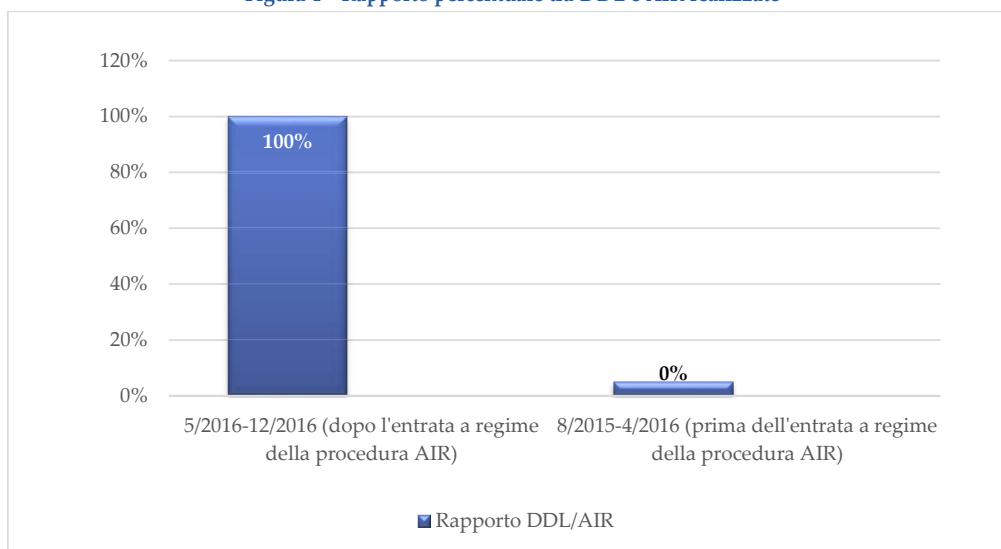
La voce "semplificazione e riordino normativo" (29%) è riferita, invece, alla partecipazione del NUSAR ai gruppi di lavoro della Giunta regionale che si occupano della redazione dei testi unici nelle materie di interesse dell'Amministrazione regionale, tra cui l'agricoltura, le attività produttive, il turismo, ed il commercio, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 11/2015. Il NUSAR ha coadiuvato tali gruppi nella loro attività preliminare di indagine attraverso l'elaborazione delle schede di analisi di ricognizione. Inoltre, il NUSAR ha supportato le strutture amministrative e l'Ufficio legislativo nella stesura di proposte normative, specialmente in relazione alla definizione dei contenuti della legge annuale di semplificazione.

Lo "scambio delle migliori pratiche" (21%), sviluppato sia attraverso una fase proattiva di partecipazione ai tavoli di confronto a livello nazionale ed europeo, sia attraverso l'approfondimento delle questioni giuridiche connesse all'intervento normativo, anche attraverso studi, ricerche ed analisi comparate, si attesta come un ulteriore filone rilevante nell'attività complessiva del NUSAR.

L'attività di dialogo sia interno, con le strutture amministrative, sia esterno, con i portatori di interesse e le istituzioni, finalizzata ad implementare nel processo normativo regionale i valori della trasparenza e della partecipazione, ha occupato il 20% dell'attività del NUSAR.

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione***2.2 AIR e ATN**

Dall'analisi della produzione documentale per l'anno 2016, è possibile osservare come nella presenta legislatura dopo l'entrata in vigore della procedura istituzionalizzata con il DPGR n. 137/2016, il livello di adempimento della Giunta regionale, per tramite del NUSAR, all'obbligo di svolgere le Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) sui disegni di legge di iniziativa della Giunta è passato dallo 0% al 100%, come illustrato dalla figura successiva.

**Figura 4 – Rapporto percentuale tra DDL e AIR realizzate**

Inoltre, si evidenzia che l'AIR è stata svolta anche su provvedimenti poi non formalizzati in disegno di legge, proprio in virtù delle osservazioni contenute nell'analisi di impatto (come nel caso del DDL "Registro tumori animali" di cui al paragrafo 3,3).

L'eventualità di esenzione dall'AIR per i disegni di legge d'iniziativa della Giunta non si è mai verificata nel corso dei primi 8 mesi di attività, ovvero dall'entrata in vigore del Decreto 137/2016.

**Tabella 2 – DDL di cui è stata richiesta l'esenzione dall'AIR**

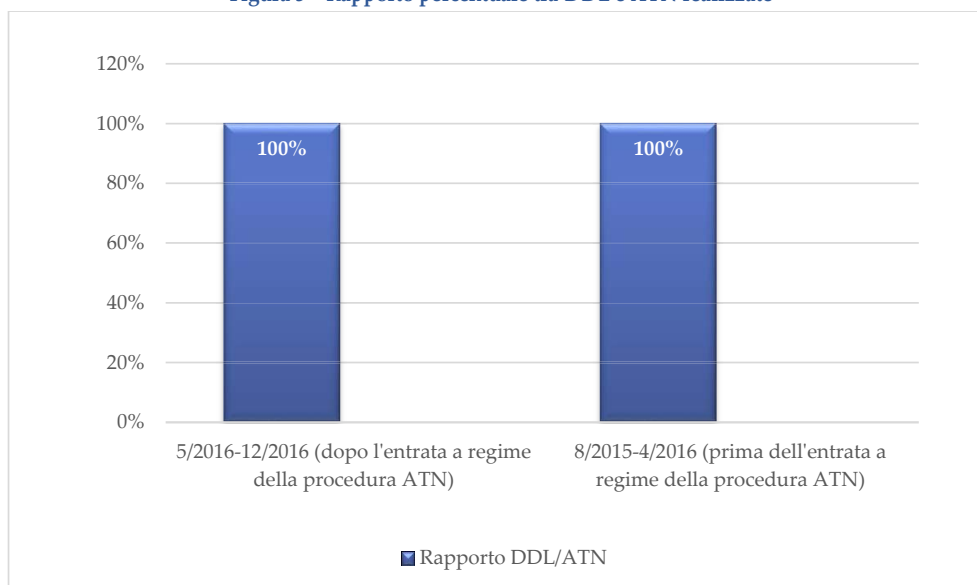
	Numero
<b>DDL con esenzione richiesta</b>	0

Se per l'ATN si registra un'invarianza rispetto al suo adempimento in quanto, infatti, veniva già compilata per i disegni di legge d'iniziativa della Giunta, anche se attraverso una scheda di analisi obsoleta, la vera novità riguarda la redazione dell'AIR, in Regione Campania

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

prevista sia dallo Statuto sia dal Regolamento consiliare, ma mai adempiuta se non attraverso iniziative sperimentali sporadiche.

**Figura 5 – Rapporto percentuale tra DDL e ATN realizzate**



L'istituzionalizzazione della procedura AIR ha determinato 3 principali risultati:

- 1) l'effettiva partecipazione di cittadini e stakeholders al processo decisionale fin dalla fase prodromica di avvio del percorso normativo, in maniera tale da rendere l'intervento normativo rispondente alle necessità effettive della collettività. Ciò ha impattato positivamente anche sull'effettività e l'efficacia delle norme approvate, proprio perché preventivamente condivise;
- 2) il miglioramento della qualità della regolamentazione (grazie all'utilizzo degli strumenti di semplificazione e di "better regulation" e all'approvazione dei soli disegni di legge che hanno una reale effettività e comportano un impatto positivo sulle imprese e sulla crescita economica. A titolo di esempio basti pensare che, ad esito di questa procedura, in un caso si è deciso di non procedere alla presentazione del ddl essendo prevalsa la cd "opzione zero");
- 3) l'adozione di un metodo di lavoro che ha incrementato l'efficienza del processo decisionale attraverso la riduzione delle tempistiche e degli oneri burocratici, il pieno e riuscito coinvolgimento di tutte le strutture amministrative regionali.

Questi effetti altamente impattanti sul processo decisionale garantiscono in ultima istanza l'accountability dei decisori politici e la coerenza delle politiche pubbliche regionali perché, da un lato, inducono il decisore a programmare e a condividere a priori tutti gli interventi, assumendosi pubblicamente la responsabilità delle proprie scelte; dall'altro rendono trasparente ogni scelta compiuta attraverso l'Analisi di impatto della

## Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione



regolamentazione, così da cancellare anche quelle "zone d'ombra" che spesso si annidano in talune scelte normative. Si tratta, infine, di un modello che, pur essendo inclusivo e partecipato, non ha rallentato il processo decisionale, ma lo ha reso più efficiente, come dimostrano i dati sul trend di riduzione dei tempi di approvazione di un disegno di legge in Campania (da 70 giorni medi per l'approvazione di un ddl nel 2015, a 39 giorni medi per l'approvazione di un ddl nel 2016).

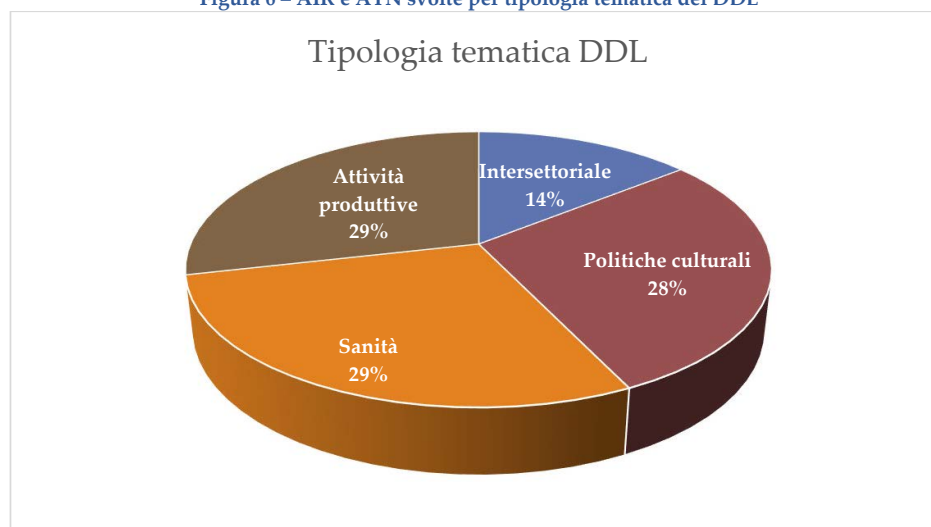
La tabella successiva indica per quali disegni di legge sono state realizzate le AIR e le ATN nel periodo che va dal maggio 2016 al dicembre 2016.

Tabella 3 – Elenco delle AIR e ATN svolte

DDL	AIR	ATN
<i>"Cinema Campania. Norme per la promozione e la valorizzazione della cultura cinematografica ed audiovisiva"</i>	X	X
<i>"Registro tumori animali"</i>	X	X
<i>"Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo-animale"</i>	X	X
<i>"Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale"</i>	X	X
<i>"Testo unico in materia di commercio"</i>	X	X
<i>"Razionalizzazione della disciplina sulla gestione ed alienazione dei beni regionali"</i>	X	X
<i>"Norme in materia di esercizio, controllo, manutenzione, accertamento ed ispezione degli impianti termici e modalità di accertamento ed ispezione sulle attività di certificazione energetica degli edifici"</i>	X	X

Nel grafico sottostante, invece, è indicata la percentuale di AIR e ATN svolte distinte secondo la tipologia tematica afferente a ciascun disegno di legge.

Figura 6 – AIR e ATN svolte per tipologia tematica dei DDL



*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

### 2.3 Lo scambio delle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale

Il NUSAR partecipa attivamente ai lavori dell'Osservatorio Legislativo Interregionale (OLI), strumento di collegamento e formazione tra gli uffici legislativi dei Consigli e delle Giunte regionali.

Il NUSAR ha assicurato la partecipazione alle iniziative dell'OLI, rappresentando le innovazioni intervenute recentemente nell'ordinamento regionale e garantendo l'attività di diffusione dei risultati di una migliore attività normativa in Campania, attraverso l'illustrazione di casi concreti. In particolare, il NUSAR ha partecipato ai seguenti incontri:

- Roma 1-2 dicembre 2016: sulle politiche di sostegno ai processi partecipativi ed in particolare sui contenuti della legge 3/2010 della Regione Emilia-Romagna; sugli atti dell'Unione europea di interesse regionale; sulla nuova disciplina della dirigenza pubblica;
- Firenze 29-30 settembre 2016: sui nuovi principi in materia di "Better regulation" (il TOOL BOX); sulla mappatura delle attività soggette a SCIA dopo l'adozione dello Schema di decreto legislativo in materia di individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124; sul c.d. "Decreto FOIA" e il diritto di accesso;
- Roma 18 settembre 2016: sull'economia circolare: la legislazione dell'unione europea sui rifiuti nel nuovo pacchetto;
- Roma 16-17 giugno 2016: sullo schema di decreto legislativo sulla Trasparenza - Riforma Madia e sulla riforma Costituzionale;
- Roma 14-15 aprile 2016: sugli schemi di decreti legislativi della Riforma Madia della Pubblica amministrazione; sulla qualità della regolazione nella programmazione 2014 – 2020: *PON Governance* e capacità istituzionale; sulla legislazione elettorale statale con riflessi sulla legislazione elettorale regionale.

Il NUSAR partecipa, inoltre, ai tavoli di confronto coordinati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Legislativi, in seno alla Conferenza Unificata. In tale ambito, il NUSAR ha provveduto alla riattivazione della necessaria collaborazione multilivello nell'ambito del Gruppo di lavoro AIR-VIR, trasmettendo formalmente per via telematica il 31 marzo 2016 le informazioni necessarie per la compilazione della "Relazione al Parlamento 2016 sullo stato di applicazione dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR)" che il DAGL, quale referente nazionale per la materia, deve redigere annualmente e che compendia anche una sezione dedicata alla qualità della regolamentazione in ambito regionale. Inoltre, sono state condivise a livello interregionale le iniziative, in corso di elaborazione, finalizzate a delineare il nuovo progetto che il DAGL proporrà a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (obiettivo tematico

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*

n. 11). La nuova proposta progettuale è stata ipotizzata su tre linee principali di intervento, sotto le quali sono state individuate delle attività specifiche, tese a sviluppare i Piani di rafforzamento amministrativo (PRA) adottati dalle Regioni:

- sostegno all'attuazione dei PRA, in materia di manutenzione ed adeguamento normativo in ambiti di regolazione di interesse per le politiche di sviluppo, in una logica di coordinamento e condivisione multilivello;
- promozione del partenariato nei processi di formazione e revisione della regolazione, nell'ottica del Codice di condotta europeo, mediante la sperimentazione e l'integrazione delle procedure di consultazione nel ciclo della regolazione;
- digitalizzazione ed efficientamento dei processi di formazione e valutazione delle norme, nell'ottica del ciclo della regolazione, mediante il riuso, da parte delle Regioni interessate, della piattaforma web [qualitaregolazione.gov.it](http://qualitaregolazione.gov.it).

#### **2.4 Semplificazione e riordino normativo**

Al fine di semplificare il quadro normativo regionale e rendere più competitivo il mercato, generando benefici diretti e indiretti per i cittadini e le imprese, il NUSAR ha supportato le strutture amministrative regionale e l'Ufficio Legislativo del Presidente nelle attività di riflessione e individuazione di proposte normative relative alla semplificazione amministrativa e normativa, nonché all'individuazione di pratiche di successo vigenti in altri contesti regionali.

Il NUSAR è stato pertanto attivamente coinvolto nelle seguenti attività:

- redazione di 13 proposte normative per l'elaborazione della Legge annuale di semplificazione, di cui l'approvazione annuale è prevista dalla Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 "Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia", che prevede l'approvazione annuale di una legge di semplificazione entro il 31 marzo di ogni anno;
- Elaborazione di appunti e schede comparate per l'esame delle normative regionali in ambiti di interesse della giunta regionale, finalizzate alla redazione di proposte normative da implementare nell'ordinamento vigente;
- elaborazione di una scheda operativa di indagine per la ricognizione normativa a livello regionale finalizzata alla redazione di Testi Unici, supportando i gruppi di lavoro nella loro attività di riesame e riordino della normativa regionale, principalmente in materia di: a) agricoltura; b) attività produttive; c) turismo; d) commercio, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 11/2015.

Oltre ad un'attività di ricognizione delle normative regionali vigenti, il Nucleo ha effettuato attività di indagine e studio al fine di predisporre uno studio preliminare per l'attivazione a livello regionale di una nuova procedura per la partecipazione della Regione alla definizione delle politiche dell'Unione europea in fase ascendente e a un loro recepimento più efficace in fase discendente.

*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione*



### **3. I casi di interesse**

#### **3.1. Le consultazioni dei portatori di interesse**

Le fasi di consultazione rappresentano, secondo gli indirizzi dell'Unione europea e degli organismi internazionali che si occupano di qualità della regolamentazione, un momento essenziale dell'istruttoria dei disegni di legge poiché, garantendo la partecipazione dei soggetti direttamente e indirettamente destinatari degli effetti dei provvedimenti, consentono di acquisire informazioni preziose per migliorare i testi. Adottare tale procedura a livello regionale ha portato la Regione Campania all'avanguardia nel processo di implementazione degli strumenti finalizzati a rendere più partecipato e trasparente il processo normativo, considerato che spesso, a causa dell'elevato numero di stakeholder, è difficile poterli coinvolgere in maniera diretta. Accanto quindi alle riunioni con i portatori d'interesse organizzate nei quali questi fossero identificabili e circoscritti, si affianca l'attività di pubblicazione online degli schemi di provvedimento in una specifica sezione del sito istituzionale "CAMPANIA INFORMA", in modo da garantire pieno accesso e conoscibilità dell'attività normativa della Giunta regionale e in modo da acquisire per via telematica proposte ed osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Nell'effettuare le consultazioni, il NUSAR tiene presenti alcuni standard minimi di garanzia ovvero trasparenza e chiarezza dell'informazione, pubblicità, accessibilità, durata, analisi dei dati, feedback. In ossequio a tali standard, infatti, la pubblicazione degli schemi di provvedimento è: 1) accompagnata da una relazione illustrativa; 2) preceduta da una comunicazione formale da parte della Regione nei confronti di tutti i potenziali destinatari individuabili a priori; 3) accessibile a chiunque ne voglia prendere visione; 4) garantita per un termine minimo di 15 giorni, ad eccezione dei casi di urgenza; 5) supportata da dati e analisi a corredo; 6) corredata dalla rendicontazione delle proposte di modifica od osservazioni accolte.

Proprio in quest'ottica, il NUSAR sta perfezionando ed ampliando la prassi delle consultazioni. Per realizzarle nel modo più spedito, aperto ed efficiente possibile, sarà a breve introdotta un'apposita sezione del nuovo portale della Regione, ben visibile, accessibile e usabile, il cui titolo sarà "CAMPANIA PARTECIPA". Tale pagina sarà interamente dedicata alle consultazioni e alla presentazione del materiale elaborato dal NUSAR, con la pubblicazione dei contributi di chiunque voglia intervenire e commentare i disegni di legge della Giunta regionale. L'esito della consultazione sarà poi indicato nella documentazione a corredo del disegno di legge e pubblicato all'atto della presentazione del provvedimento.



*Prima relazione del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione***3.2 DDL Cinema Campania**

Le consultazioni svolte ai fini della redazione dell'AIR allo schema di disegno di legge sul cinema, poi divenuto legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 recante "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva", ha visto la partecipazione attraverso momenti specifici di confronto, degli operatori regionale del settore, tra cui anche gli appartenenti al Comitato per una Legge Regionale sul Cinema in Campania, che raccoglie circa 350 operatori e professionisti del settore, e la Fondazione Film Commission Regione Campania.

In particolare, il 28 giugno 2016 si è svolta presso la sede della Regione Campania una riunione in cui gli operatori del settore e le associazioni di categoria si sono confrontate con la struttura amministrativa regionale, alla presenza del Presidente della Giunta Regionale. A margine della riunione è stato richiesto ai partecipanti di inviare all'Ufficio Legislativo del Presidente tramite posta elettronica ed entro il 1° luglio specifiche proposte di modifica e/o integrazione del testo discusso.

Il Comitato per una Legge Regionale sul Cinema in Campania ha inviato per via telematica il 30 giugno all'Ufficio Legislativo del Presidente un *position paper* chiedendo alla Regione di dotarsi di una legge che affronti tutti gli aspetti del settore cinematografico e audiovisivo, mettendo a sistema le risorse attraverso un meccanismo chiaro e trasparente di regole, al fine di riordinare il comparto e integrare, in maniera organica e secondo un unico disegno di sviluppo, le diverse filiere esistenti. Il 1° luglio è stato acquisito dall'Ufficio Legislativo del Presidente un ulteriore documento di posizione inviato dalla Fondazione Film Commission Regione Campania sul ruolo delle Film Commission nelle esperienze regionali e sull'attività della Fondazione. Nella medesima giornata sono state anche acquisite le osservazioni provenienti da Rai Cinema, che richiedeva che il riferimento al settore dell'audiovisivo fosse presente in tutti i riferimenti del testo di legge. Rilevata e valutata la pertinenza delle proposte e il loro valore socio-economico, nonché al loro sostenibilità e compatibilità con l'ordinamento, le linee generali di sviluppo delle proposte sono state acquisite nel testo dell'intervento normativo.

Tale operazione di coinvolgimento nella primissima fase di redazione del provvedimento ha comportato tre effetti positivi: 1) la piena partecipazione degli *stakeholders* al procedimento normativo attraverso un momento di confronto proattivo finalizzato ad individuare le soluzioni più rispondenti alle necessità del settore; 2) l'ampia convergenza di maggioranza e opposizione sul testo del disegno di legge che ne ha consentito l'approvazione all'unanimità in sede consiliare; 3) un iter consiliare estremamente spedito, che si è concluso in poco più di un mese (dall'8 settembre al 6 ottobre 2016).